

Catania

Giunta unitaria di sinistra a Biancavilla

Dal nostro corrispondente

CATANIA. 26. Enorme entusiasmo fra la cittadinanza e grande sensazione negli ambienti politici della intera provincia etnea ha suscitato la formazione a Biancavilla, un grosso centro agricolo con oltre 20.000 abitanti posto ad appena 32 chilometri da Catania, di una Giunta di maggioranza sostenuta da una maggioranza composta da comunisti, socialisti, socialdemocratici ed elementi indipendenti: di tale nuova maggioranza il PCI sui suoi dieci consiglieri è parte determinante.

Tanto più significativo è il successo riportato in questa occasione dalle forze di sinistra e tanto più eccente l'utilizzazione della sconfitta subita dalla DC, in quanto Biancavilla ha una lunga tradizione democratica ed antifascista e di collaborazione fra le forze di sinistra. A nulla sono valsi i pesanti interventi, le lusinghe e le minacce d'ogni genere messe in moto anche dai dirigenti provinciali del PSI e del PSDI, che volevano evitare tutti i costi la vittoria della formula di maggioranza.

I contrasti nella vecchia maggioranza esplosi su problemi di grande rilievo quali l'imposta di famiglia, gli stanziamenti in bilancio, l'assistenza e le medie, resteranno comunque arrivati ad un punto di rottura in seguito alla protesta dei democristiani di imporre al loro stesso alleghi, l'adozione del Consorzio Acquedotto Etna, restringendo a priori ogni altra possibile soluzione riguardante l'approvigionamento idrico della cittadina, quale ad esempio quella prospettata dal gruppo comunista con l'acquisto o l'esproprio di pozzi vicini (e ciò sia per tutelare l'interesse dei privati proprietari di tali pozzi, sia per aver modo di collocare in posti di potere in seno alla stessa Consorzi i propri elezioni).

Di fronte a tanto disprezzo per gli interessi della cittadinanza, di fronte alla brutale impostazione della DC, i membri stessi della giunta votarono con tro tale proposta, schierandosi decisamente a fianco della opposizione e ricostituendo così la unità della sinistra: sindaci ed assessori democristiani, posti in minoranza, si videro costretti a dimettersi. Il sindaco di missionario Laudini però ha condotto le trattative con il Consorzio contro il voto esplorato emesso dal Consiglio, rifiutandosi di riconoscere nei termini stabiliti dalla legge il massimo concesso comunale per discutere la mozione di sfiducia presentata unitariamente da tutti i gruppi politici. Si è deciso a riunire il Consiglio comunale soltanto dopo l'invio di un commissario regionale restando aggredito al potere finché non ne è stato cacciato, insieme ai suoi compagni di partito, nel modo più miserevole e vergognoso.

Dal canto loro, i nuovi amministratori della cittadina, sorretti dalla fiducia della stra- grande maggioranza della popolazione e disponendo in Consiglio di una maggioranza stabile ed omogenea, si accingono ad iniziare la loro opera al servizio della collettività, varando un programma minimo, di cui i punti essenziali sono il contatto diretto fra amministratori ed amministrati, la modernizzazione della vita pubblica, la difesa dell'autonomia regionale, delle funzioni degli enti locali e del prestigio degli istituti rappresentativi (e, in tale quadro, la rivedicazione della riforma della finanza locale), ci si propone inoltre la realizzazione di un piano regolare onde porre fine ad disordini edilizi e la ripartizione dei terreni demaniali di Rustica e Malastalla, oltre alla creazione della consulta, una prevista dalla legge istituita dall'Ente regionale di Sviluppo Agricolo.

Santo Di Paola

Dopo avere «ingoiato» tutto lo spazio libero

Cosenza: gli speculatori all'attacco dei cortili



COSENZA. — Via Giulia: in questo triangolo di appena 170 metri quadrati di terreno, incuneato fra cinque grossi edifici, la ditta Socosa sta costruendo uno stabile di sette piani

Dal nostro corrispondente

COSENZA. 26. Il successo di Cosenza comunemente chiamata la 167. Il 5 luglio scorso nel capoluogo bruzio è entrato in vigore il nuovo regolamento

edilizio derante, appunto, dall'applicazione della legge 167. Nonostante ciò la mania degli speculatori non ha dimostrato con la più sfacciata complicità degli amministratori di controlli e incita a fare come e

peggio di prima: apprestandosi a dare il colpo di grazia, giustificandone arbitrariamente il colpo di grazia, gli speculatori hanno cominciato a speculare sulla sfruttata speculazione del passato. Dopo avere ingoiato ogni metro quadrato di spazio libero dentro ville, ampie spazi verdi, devestando strade e piazze, i rasi dell'edilizia sono ora partiti all'attacco dei cortili.

Fra i problemi da affrontare nel comprensorio, vi sono quelli delle conversazioni e dell'ammodernamento delle culture (molte sono ormai in declino), della frutta, non più remunerativa del lavoro contadino, presenti sono le culture dell'olivo e della vite bisognose di ammodernamento), la creazione di impianti cooperativi per la trasformazione dei prodotti, la creazione di stalle sociali, il miglioramento e il potenziamento del patrimonio forestale.

f. t.

Afinché tutto ciò sia possibile ha continuato il compagno Ciro Grande: «condizioni essenziali sono: la costruzione di una este-

Dopo l'apertura a destra per eleggere il presidente alla Provincia

Foggia: PSI e PSDI di fronte al voltafaccia dc

Dal nostro corrispondente

FOGGIA. 26. Forte è la reazione dell'opposizione pubblica per quello che la DC ha offerto domenica mattina al Consiglio provinciale. È stato infatti un spettacolo indecoroso, avile, che mortifica le aspettative e le rispettività della popolazione. Per la prima volta, dopo quasi trent'anni di vita, i due partiti hanno stati recuperati in tempo utile. Questa richiesta di illegittimità è stata efficacemente contestata prima dal compagno Pasquale Ruccardelli e poi dal compagno dott. Angelo Rossi interpellando il Consiglio, poi seconziando il parere della Provincia confidato in richiesta del DC, mettendo il PSI - per hoc e del suo segretario politico Busto De Mano - si limitava a prenderne atto delle divergenze che erano sorte sulla richiesta di intervento di Ciro Grande, e di rifiutare la richiesta di legge 167.

Il compagno Rossi denunciava la strumentalizzazione della richiesta di illegittimità avanzata dal Manciacavall per un fine politico in quanto essa tendeva ad giustificare una strada che non era stata ancora scelta. Egli, insieme a Ciro Grande, aveva inviato lettere di protesta agli amministratori comunali, al Gemi Civale al Ministero dei Lavori Pubblici, e ad altre autorità.

o. c.

schermi e ribalte

ANCONA

GOLDONI
Il romanzo è anche un fioreMETROPOLITAN
I nostri maritiMARCHETTI
Rita la ZanzaraSUPERCINEMA COPPI
La caduta delle aquileALHAMBRA
La parmigianaITALIA
Luci della ribaltaFIAMMATA
Batacìa operazione oroASI
I fatti del diavoloPRELLI (Falconara)
Missione CaravasROSSINI (Senigallia)
Sherlock Holmes, notti di terroreCAGLIARI
PRIME VISIONIALFIERI
Ritiri internazionaleARISTON
Sogni addioEDEN
A come assassinoFIAMMATA
Una splendida canagliaMAR
La caduta delle aquileNUOVOUCINE
La cacciaOLIMPIA
Rita la zanzara

SECONDE VISIONI

ADRIANIA
A come proibitoASTORIA
Gli occhi degli altriCORALLO
I a notte del desiderioDUE PALME
Stati. Reimi. Il silenziatoreODEON
Lo scritto non paga il sabatoQUATTRO FONTANE
Mondo cane n. 2

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

La sentenza dell'indenni-
mazione agghiaccia, re-
ttifica e risponde agli
interessi dei lavoratori

abbonandoti a

l'Unità

Roberto Consiglio

Grande successo a Catania del Festival dell'Unità

CATANIA. 26. Si è svolta a Catania, a circa tre sezioni, il « Festival dell'Unità », organizzato dal Msi, che è stato anche organizzato una grande attestazione di stima, di amicizia e di simpatia della cittadinanza per il nostro partito e per la nostra stampa, per cui grazie ad uno sforzo non solo di tutte le nostre organizzazioni i lavoratori ed i democristiani della provincia etnea hanno già superato la somma di 14 milioni 350 mila lire.

Il Festival si è protratto per otto giorni, con un programma variato e interessante ed una reale affluenza di pubblico. La manifestazione ha avuto una caratterizzazione fortemente tenacemente al grande rischio, è stato dato, in modo adeguato, un ruolo di primaria importanza a documenti di « L'Unità », di « Il Cielo, la Terra » e « Vietnam » che

risentono alla solidarietà attiva ed aperta, mentre veniamo da loro contro i mesi di secca. Il Msi ha esaltato come da Manciacavall, non solo la grande attenzione una grande attestazione di stima, di amicizia e di simpatia della cittadinanza per il nostro partito e per la nostra stampa, per cui grazie ad uno sforzo non solo di tutte le nostre organizzazioni i lavoratori ed i democristiani della provincia etnea hanno già superato la somma di 14 milioni 350 mila lire.

Voranno PSI e PSDI premere in serie considerazione, dopo i ricatti e le imposizioni della DC, e domandare ai loro effetti, così, quale, ad esempio, l'attuale disastro di Agrigento.

Ampio e positivo dibattito
al convegno di Vietri lucano

Possibile lo sviluppo del comprensorio montano del Melandro

Nostro servizio

POTENZA. Settembre. Si è svolto a Vietri di Potenza l'annuncio concerno per le 1500 ettare della Montagna del Melandro.

L'interessante relazione introduttiva del compagno Ciro Grande, sindaco di Vietri, è stata incentrata sulla dimostrazione della possibilità di sviluppo del comprensorio del Melandro e delle altre cose d'acqua.

Con le acque del Melandro e della fiumara di Tito, opportuno inveciare e possedere ore

sa rete di viabilità campestre interpedonale, l'elettrificazione delle campagne, l'irrigazione.

I Comuni del comprensorio so-
no un esempio interessante della
partecipazione della Montagna del
Melandro e delle altre cose d'acqua.

Il compagno Ciro Grande, sindaco di Vietri, ha svolto una relazione

che comprende, per ciò, d'una

grande valvole nel piano del

lavoro, per la costruzione di

nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione

di nuovi impianti, per la creazione</